

PIANTA PIANO SEMINTERRATO
scala 1 : 50

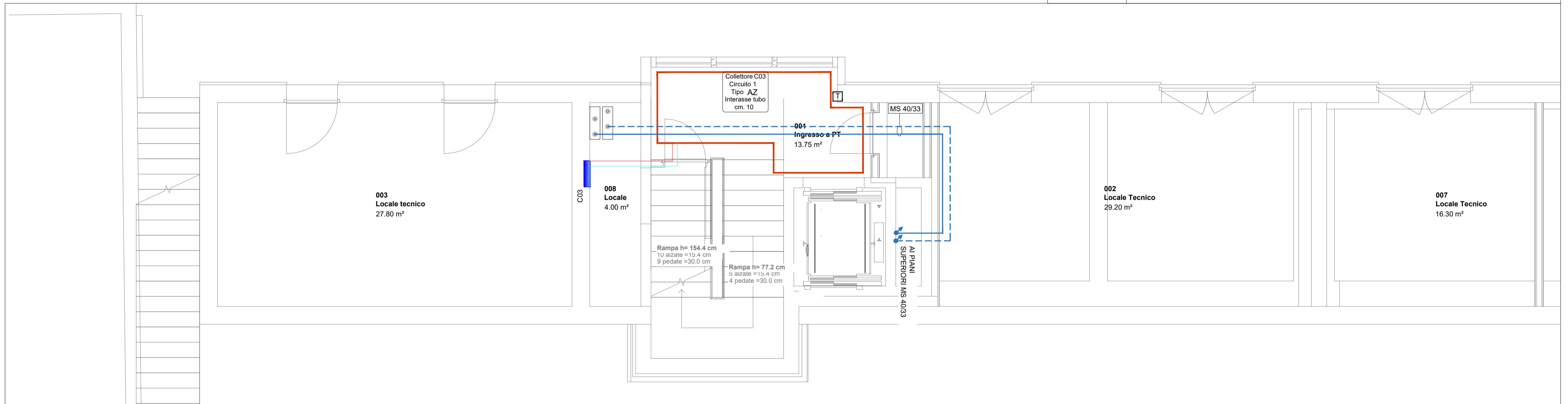
COLLETTORE C03		
Circuito	Passo (cm)	Lungh. (m)
1	10	70

SPESSORE ISOLAMENTO TUBAZIONI ACQUA CALDA: (CONFORME D.P.R. 412/93 e s.m.i.)						
Coibentazione delle tubazioni di distribuzione dell'acqua calda con elastomero espanso di conduttività termica = 0,034 W/m°C a 40°C						
Posizione delle tubazioni						
	<20	20+39	40+59	60+79	80+99	>=100
Tubazioni correnti in ambienti non riscaldati o all'esterno	19	25	30	40	*	*
Montanti verticali correnti entro strutture all'interno dell'involucro riscaldato	9	13	19	25	25	25
Tubazioni correnti entro strutture interne in ambienti riscaldati	6	9	13	13	19	19

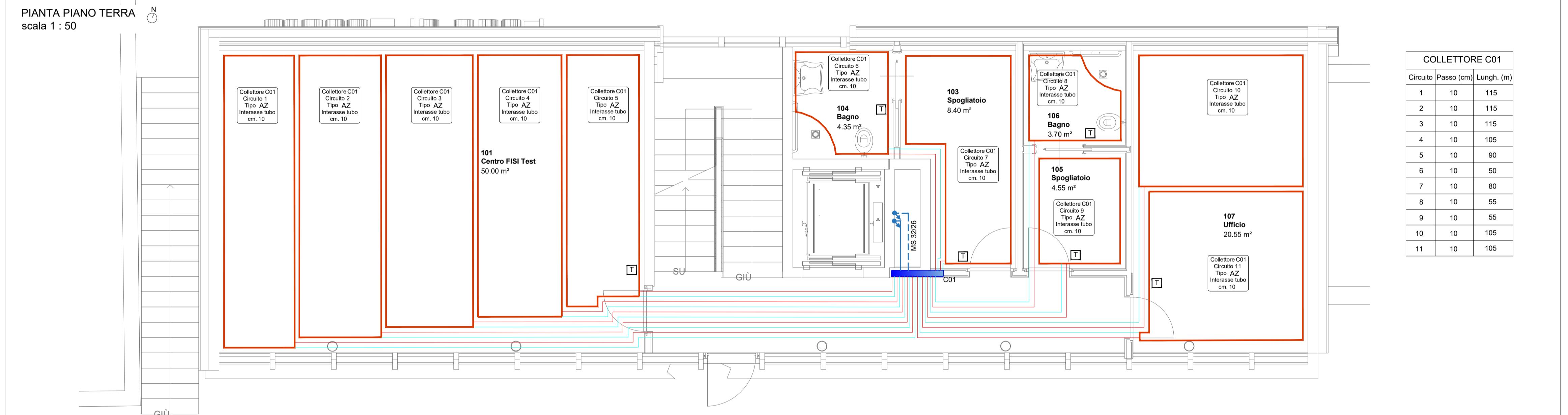
*= prevedere isolamento in lana di roccia, spessore 50 mm

LEGENDA RISCALDAMENTO:	
SIMBOLI	DESCRIZIONE
	TUBAZIONE IN MULTISTRATO DISTRIBUZIONE A PAVIMENTO
	TUBAZIONE IN MULTISTRATO DISTRIBUZIONE SECONDARIA DAL COLLETTORE DI ZONA
	TUBAZIONE IN MULTISTRATO CIRCUITO A PAVIMENTO PASSO 10
	TERMOSTATO AMBIENTE
	COLLETTORE DI ZONA - IMPIANTO A PAVIMENTO VEDI TABELLA DIMENSIONALI

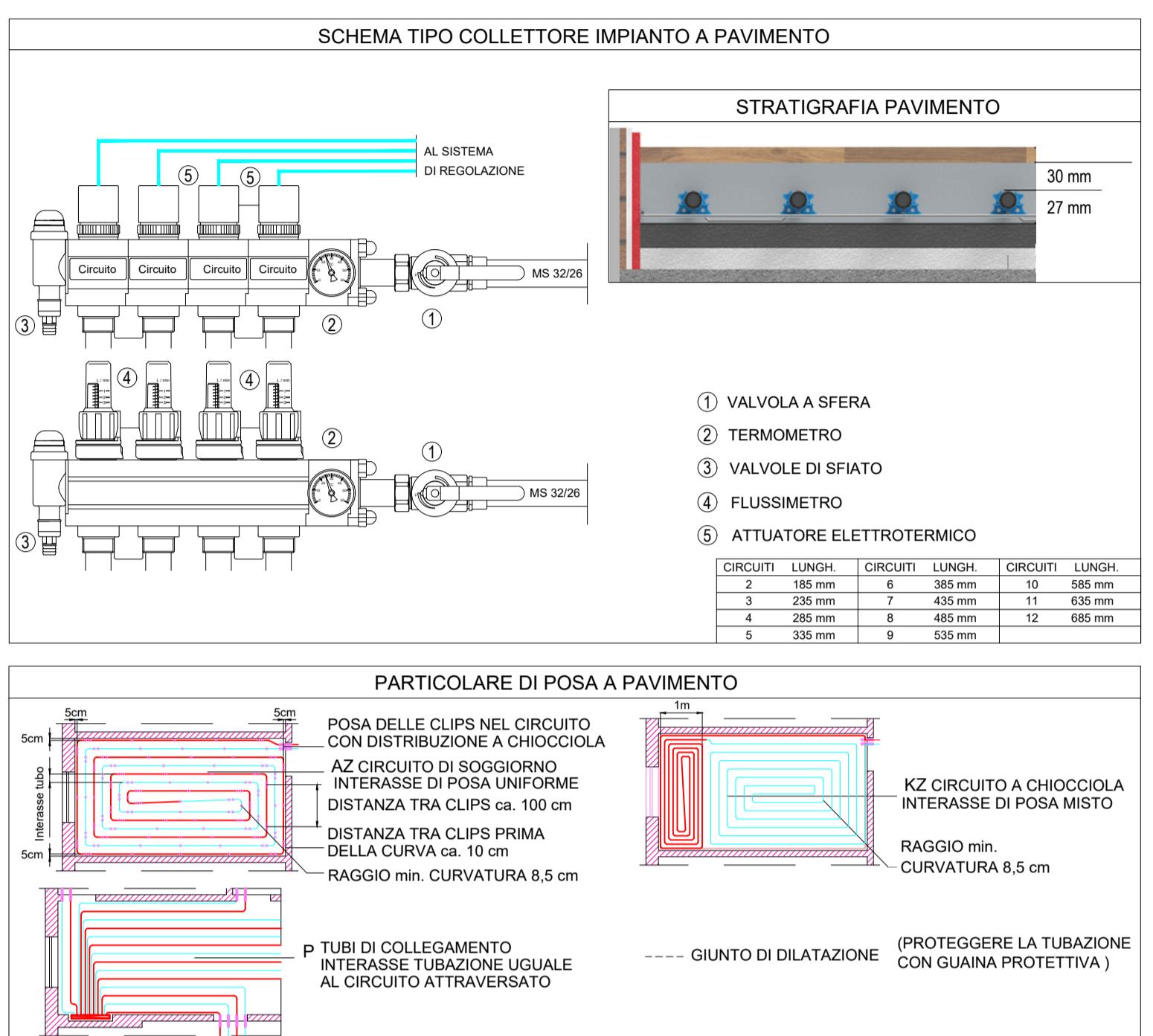
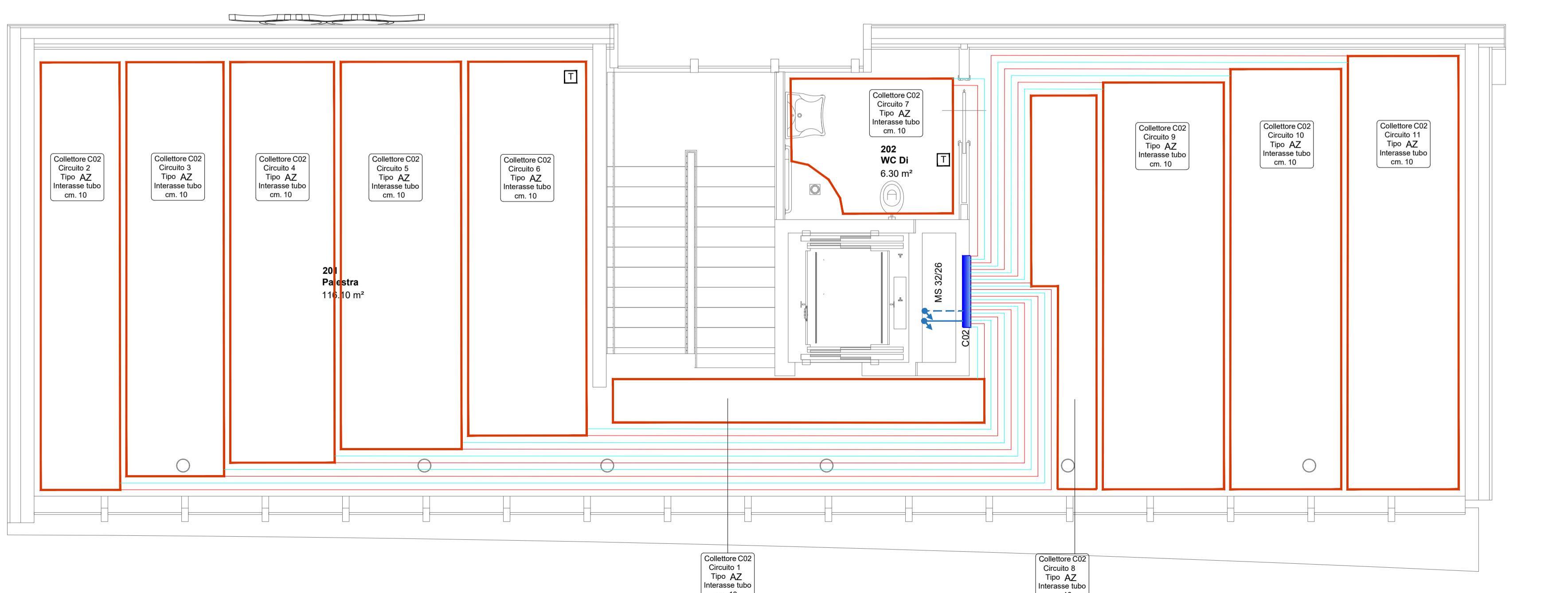
NOTE ESECUTIVE:	
NB1:	In fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, definire con la Direzione Lavori, la configurazione, le altezze e la disposizione di tutte le apparecchiature al fine dell'eliminazione delle Barriere Architettoniche.
NB2:	Eventuali varianti devono essere approvate dalla Direzione Lavori.
NB3:	L'impresa dovrà verificare prima dell'esecuzione dei lavori le interferenze con altri impianti (impianto elettrico) e con le opere civili.
NB4:	Prima dell'esecuzione delle distinte lavorazioni, procedere alla verifica della corrispondenza della situazione rappresentata alla situazione esistente in cantiere.
IN OGNI CASO INTERPELLARE LA DIREZIONE LAVORI A VERIFICA ESEGUITA.	Nello specifico, verificare sempre le quote e le misure sul posto e comunicare tempestivamente eventuali disformità alla Direzione Lavori.
Responsabilità e danni per esecuzioni o forniture errate, saranno a carico dell'esecutore o del fornitore.	
NB5:	Tutti i passaggi che attraversano strutture REI dovranno essere compartimentati con manicotti, schiume sigillanti e quanto altro necessario per dare un lavoro finito a regola d'arte.
NB6:	Tutti i passaggi e le forometrie impiantistiche dovranno essere studiati attraverso l'esecuzione di particolari costruttivi atti a verificare la compatibilità strutturale e architettonica.



PIANTA PIANO TERRA
scala 1 : 50



PIANTA PIANO PRIMO
scala 1 : 50



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PROVINCIALE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO OPERE CIVILI
UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

COMUNE DI TESERO
LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Lavori di adeguamento dello
stadio del fondo a Lago di Tesero
UF1B

FASE PROGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO

CATEGORIA:

TITOLO TAVOLA:

CENTRO FISI
PIANTE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

C. SIP:	C. SOC:	SCALA:	FASE PROGETTO:	TIPO ELAB.:	CATEGORIA:	PARTE D'OPERA:	N° PROGR.	REVISIONE:
E-90/000	5360	1:50	E	T	335	UF1B	301	

PROGETTO ARCHITETTONICO:
arch. Marco GIOVANAZZI

PROGETTO STRUTTURE e ANTINCENDIO:
ing. Marco SONTACCHI

Visto ! IL DIRIGENTE:
ing. Marco GELMINI

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI:
ing. Renato COSER

PROGETTO IMPIANTI TERMOMECCANICI:
ing. Giovanni BETTI

Visto ! IL DIRETTORE DELL'UFFICIO:
arch. Silvano TOMASELLI

IL COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTO:
ing. Gabriele DEVIGILI

CSP:
ing. Piero MATTIOLI

RELACIONE GEOLOGICA:
geol. Mirko DEMOZZI

RELACIONE ACUSTICA:
ing. Matteo AGOSTINI

NOME FILE : 5360-ET335-301.dwg

DATA REDAZIONE: APRILE 2023